



R.: L.: Resurrezione 144 all'Oriente di Civitanova Marche

<http://www.massoneria-civitanovamarche.org/>

TAVOLA:

I GRADI DELLA CONOSCENZA

Le tradizioni metafisiche, mistiche ed esoteriche sono concordi nel riconoscere un *triplice grado di conoscenza*, che scaturisce da livelli *biologici, psicologici e spirituali*.

❖ Nella **PSICOLOGIA TRANSPERSONALE** (Assaggioli, Maslow, Wilberg) sono riconosciuti tre gradi di conoscenza:

- *Conoscenza sensoriale* prelogica;
- *Conoscenza razionale* logica;
- *Conoscenza spirituale* trans logica.

Ognuna delle quali è convalidata da quella superiore.

❖ In **SAN GIOVANNI DELLA CROCE** (*mistica cristiana*) si parla di: *conoscenza delle creature* (esperenziale), *conoscenza di se stessi* (introspettiva) e *conoscenza di Dio* (possibile solo nel “divino silenzio”, nel quale si trascende il dualismo soggetto/oggetto e l’incontro con Dio

“avviene per vie lontane dai sensi e dalla comune conoscenza naturale”.

Questa situazione scaturisce dalla “*notte oscura dell’anima*”). San Giovanni della Croce insegna il metodo che porta alla quiete interiore.

- I **principianti** possono avere, nelle abitudini della vita (come l’attaccamento a persone o cose), distrazioni che fanno regredire nel cammino verso l’unità con l’assoluto. Se invece l’interesse spirituale si mantiene, si va verso una fase decisiva del percorso: *la notte oscura dell’anima*. Essa è soprattutto il luogo dove agisce la fede, che procede nell’oscurità, cioè senza la conoscenza dell’obiettivo finale. La notte ha due modalità: la prima concerne gli opportuni sforzi dell’interessato, mentre la seconda viene conferita per grazia; si tratta di una

progressiva trasformazione che in realtà si svela come processo di purificazione, durante il quale vengono persi gli attaccamenti ai sensi e alle facoltà psichiche (intelletto, memoria e volontà) ed ogni desiderio è ingannevole.

- I **proficienti** continuano il lavoro nella pratica di rinunciare a se stessi, cioè al proprio *ego*; in particolare la *notte oscura* (che qui è conosciuta come *notte dello spirito*) si manifesta come *distacco da intelletto, memoria e volontà* (che possiamo leggere come pensiero, immaginazione e desiderio). Il distacco dall'intelletto annovera la perdita di fiducia sul poter arrivare a conoscere lo scopo finale; il suo antidoto è la **fede**. Il perdere la fiducia nella memoria va intesa come l'immaginazione, e vede come antidoto la virtù della **speranza**. La perdita di fiducia della volontà, stavolta intesa come desiderio, ha come antidoto la **carità**, che consiste nell'amare quanto Dio ama (*virtù teologali*).
 - I **perfetti** si caratterizzano per due condizioni: l'**intelletto** che vive sempre nella notte oscura, ed il **cuore** che è pervaso d'amore. Ma la *notte* dei perfetti è notte soltanto perché, essendo la mente ormai vuota, la luce non è riflessa da nulla e perciò rimane invisibile e oscura. Qui il cuore è pervaso da un amore **infuso**, passivo. L'anima dovrà dare solo il suo assenso. La quiete interiore e la quiete profonda sono *una cosa sola*, l'anima non prova più dolore, non ha più paura quando lo accoglie. Si conosce la verità nascosta. Tutto è unità (*contemplazione*).
- ❖ Ho ritenuto a valutare tra le filosofie e religioni orientali l' **ADVAITA VEDANTA**, *studio non duale dei veda*. Anche nel vedanta si parla di una conoscenza superiore a quella razionale e sensoriale, conoscenza dell'*assoluto, oltre ogni dualismo ed oltre ogni forma*. Analogamente a quanto detto in precedenza, vediamo tre livelli di conoscenza: **NAMAS** o visione sensoriale/razionale, **BUDDHI** o visione intuitivo/sintetico e **ATMAN** o conoscenza di identità. La visione dell'Atman corrisponde alla visione del sostrato (*zero metafisico*); nel Vedanta la realtà è vista come una serie di involucri energetici sovrapposti all'*assoluto*, e questi sono organizzati in tre livelli di manifestazione: il primo è il più semplice e materiale, il secondo più

sottile e raffigura la parte psichica, ed il terzo è di natura spirituale. La *mente* è un ponte tra corpo e spirito ed è quella dimensione in grado di legarsi con lo spirito; la via nasce dall'annullamento dei pensieri razionali e dal volgersi della mente verso il silenzio (*meditazione*). Questo comporta un cambiamento dello stato di coscienza verso una "coscienza *trans-personale*", oltre i confini dei sensi e del pensiero. *Conoscente e conosciuto diventano la stessa cosa*. La conoscenza è il mezzo con cui si può sviluppare l'intuizione ed aprire l'occhio della contemplazione (*terzo occhio*). Questo dà *la visione dello spirito*.

❖ L'**ALCHIMIA**, come tutte le vie spirituali, è un'accelerazione forzata del cammino evolutivo.

Citando E. J. Gold:

“L’Alchimia è la disciplina in cui l’individuo usa la macchina biologica (apparato psicofisico che diventa forno, athanor) per raffinare diverse sostanze, combinandole, separandole e trattandole con vari mezzi durante un lungo periodo di tempo, mediante l’uso del calore lento (cioè mediante la applicazione inesorabile e ferma dell’attenzione), producendo nella macchina una mutazione elettrica e chimica, che è solo l’indicatore di una mutazione molto più profonda che riguarda il SE ESSENZIALE.”

In tutte le fasi del processo alchemico il motore è dato da: *volontà + concentrazione (attenzione)*. Non parlerò dell' Alchimia induista, taoista o buddista, ma di quella della *tradizione ermetica* che ha come testi di riferimento il *Corpus Hermeticum* e *L'Asclepius* (di Ermete Trimegisto). È l'*ars regia* come ci è stata trasmessa dalle vie esoteriche ebraico-cristiano- islamica, e che quindi percorre in maniera trasversale gnosi, qabalah, sufismo e massoneria. L' ARS REGIA può essere divisa in due sentieri: ALCHIMIA INFERIOR E ALCHIMIA SUPERIOR.

- Nell' *Alchimia Inferior* lavoriamo sulla trasmutazione delle “emozioni inferiori” (negative) in “emozioni superiori” (questo permetterà alla coscienza di identificarsi prima con l'Anima

e poi con lo Spirito). L' alchimia inferior ha tre fasi: la **nigredo** (OPERA AL NERO) dove avviene la creazione di un "testimone" (disidentificazione), la **albedo** (OPERA AL BIANCO) con la costruzione del "corpo di gloria" o "corpo dell'anima", e la **rubedo** (OPERA A ROSSO, grande opera) con l'UNIFICAZIONE per mezzo del fuoco. Tutti i passaggi avvengono attraverso un processo di trasmutazione alchemica che è ESPANZIONE della COSCIENZA.

- In **Nigredo** si crea "il testimone" che, con l'attenzione, opporrà resistenza alle immagini ed emozioni negative del DIALOGO INTERNO della mente (apparato psicofisico), creando un *attrito* che sviluppa un *fuoco* che ci consente di fabbricare *il corpo dell'anima*. Il Nigredo sta ad indicare l'annerimento, "la cottura dei composti psichici che vanno in putrefazione". Grazie alla osservazione distaccata quindi i composti psichici dell'apparato psichico e fisico giungono a scioglimento (*solve*). Le ceneri costituiranno la sostanza fine, la materia sottile per la costruzione del corpo dell'anima (COAGULAZIONE, CRISTALLIZZAZIONE O FISSAZIONE).
- In **Albedo** il corpo "dell'anima" dotato di sensi sottili è costituito da "emozioni superiori" e quindi in grado di farci cogliere il mondo attraverso questi nuovi sensi. Stiamo cambiando la nostra struttura atomica. In Albedo trasferiamo la coscienza nel nuovo corpo. Il PIOMBO è stato tramutato in ARGENTO.
- In **Rubedo** c'è l'UNIFICAZIONE di SPIRITO E MATERIA. Il *se* deve sciogliersi nell'UNO incondizionato. Tutto diviene una cosa sola, l'HERMAPHRODITO o REBIS. Il corpo dell'anima viene abbandonato, il SE si fonde con lo SPIRITO. L'ARGENTO è stato trasformato in ORO.
- **L'Alchimia superior o ars brevis** , è il sentiero di crescita verticale per eccellenza. Si arriva direttamente alla conoscenza superiore senza dover lavorare sulla trasformazione della sofferenza. Avviene attraverso l'APERTURA DI CUORE IMMEDIATA e può venire per:
 - Un'*estasi estetica* (quando ci si lascia invadere dalla meraviglia di fronte alla bellezza), o

per:

- **Dedizione verso l'umanità** (il fuoco non è creato dall'attrito ma scende direttamente su di noi, *spirito*), o per:
- **Collasso della mente.** Questa è l'autentica realizzazione metafisica, la via dei filosofi, l'Advaita Vedanta. In questa via esiste solo un interrogarsi costante circa le domande fondamentali fino a quando arriva la risposta come *dono di Dio, l'ILLUMINAZIONE*. Le domande, essendo senza risposte razionali, provocheranno il collasso della mente, quindi un varco per la discesa della verità.

(*ego o io psichico*) Inteso come il SE che definisce i bisogni ed identificandosi con essi agisce per soddisfarli;

Si definisce nella propria storia in divenire e si identifica nel racconto di *se*;

Inteso come processo, come l'essere al mondo che mette in contatto il mondo interiore e l'ambiente esterno nel qui e ora.

UNO

ZOLFO-SPIRITO-(DIO)

agisce

RUBEDO

SE-ANIMA

Cuore Aperto-Corpo di gloria-(Regno dei cieli)

Mercurio dei Filosofi o Solare

agisce

ALBEDO

Testimone-Centro di gravità permanente

agisce

NIGREDO

IO- PERSONALITÀ

CORPO (apparato psicofisico)- **Mercurio volgare o lunare**

(quindi **PERCEZIONI, EMOZIONI, MENTE**)

IO-PERSONALITÀ

SE-ANIMA

SPIRITO

PIOMBO

ARGENTO

ORO

Sistema “di pensiero” della **MENTE**

Sistema “di pensiero” dell’**ANIMA**.

Per avere un “sistema di pensiero“ occorrono degli ORGANI DI CONOSCENZA adeguati.

L’apparato psicofisico è l’organo di conoscenza dell’IO (**PERSONALITÀ, IL CUORE** e o il corpo di gloria è quello dell’**ANIMA**). Con organi di conoscenza diversi cambia lo *STATO di COSCIENZA*. *Il centro di CONSAPEVOLEZZA* è il punto di coscienza in quel momento (è sull’Io o si è spostato sul cuore?)

Dal vangelo di Tommaso:

“Chi cerca non smetta di cercare finché non trova

e quando troverà resterà sconvolto

e, così sconvolto, farà cose meravigliose e regnerà sul tutto”.
